

SERIE C. Il nuovo allenatore dei verdebù gardesani presentato a Offlaga nella sede dello sponsor ForSteel: è l'inizio di un corso che punterà molto sui giovani

«La mia Feralpisalò sarà bella e cattiva»



Massimo Pavanel, 52 anni, durante la presentazione: la scorsa stagione era alla Triestina

Pavanel: «Voglio una squadra viva, che dia fastidio»
Il presidente Pasini: «L'uomo giusto per ritrovare lo spirito combattivo: serve gente che abbia fame»

Sergio Zanca

Non ha dubbi, Giuseppe Pasini. Anche se la rosa verrà notevolmente ringiovanita, il presidente della Feralpisalò indica l'obiettivo da raggiungere: entrare nelle 5 di testa. È sulla scelta del nuovo allenatore, presentato a Offlaga, nella sede dell'azienda ForSteel partner di Feralpi, dice: «Il curriculum di Massimo Pavanel è di tutto rispetto - assicura il numero uno -. Parlano per lui i 5 anni nel settore giovanile del Verona e le esperienze di C ad Arezzo e Trieste. Fin dal nostro primo incontro ho capito che voleva rilanciarsi, ritrovare lo spirito combattivo. Noi vogliamo gente che abbia fame. Speriamo che il campo ci dia ragione».

IL DIRETTORE SPORTIVO

Oscar Magoni: «Sono felice, onorato e soddisfatto di avere con noi Pavanel. Lo conosco da tanto tempo - rivela -. Si è costruito una bella carriera con il lavoro, la determinazione e le competenze. Ha firmato un contratto biennale. Ha le caratteristiche perfette per il nostro progetto: inserire ragazzi del 2000 e del 2001, anche del 2002, come

l'esempio di Tirelli. Intendiamo mescolare esperienza ed entusiasmo».

Pavanel confessa di essere rimasto colpito dalle parole di Pasini nel corso della trattativa: «Il presidente ha parlato con amore dei suoi 1.500 dipendenti - rammenta -, spiegandomi che non riteneva più etico, visto il momento, di continuare a fare grossi investimenti nel calcio. Il nostro, dunque, sarà un percorso di crescita, magari altalenante. Puntiamo però a vincere il più possibile, in modo da ridare entusiasmo».

«Voglio una squadra viva, che dia fastidio a chiunque, che corra o lotti, con un'anima e idee chiare - aggiunge -. Una compagine solida e rocciosa, che non conceda troppi spazi. E, davanti, abbia fantasia. Così da divertirsi e far divertire. Ai ragazzi chiedere un comportamento etico sia in campo che fuori».

Il vice allenatore sarà Diego Zanin, che conosce bene la nostra provincia, avendo giocato 3 anni e mezzo col Luzmezzane, e 4 col Montichiari. «Io e Zanin siamo nati dal nulla - riprende Pavanel -. Abitavamo a 5 chilometri di distanza. È la prima volta che collabora con me. Curioso che, all'esordio da tecnico,

con la Sanvitese 2004-05, proprio Zanin, alla sua ultima stagione da calciatore, mi abbia dato una mano, segnando un sacco di gol. L'anno seguente io sono andato all'Itala San Marco, e lui, appese le scarpe al chiodo, mi ha sostituito in panchina. Adesso ci ritroviamo».

L'ESPERIENZA più dolorosa del tecnico (originario di Portogruaro, risiede a Trieste, è sposato, ha una figlia di 20 anni e un maschio di 10) risale al 2017-18, con l'Arezzo di Moscardelli, Sempini e Michele Rinaldi: 13 punti di penalizzazione, dirigenti spartiti, giocatori abbandonati a se stessi: «Eppure siamo riusciti a salvarci - ricorda Pavanel -. Un'autentica impresa, una grande lezione di vita. Un'azienda (squadra, sostenitori, stampa, sponsor) abbiamo raggiunto l'impossibile, creando un blocco sul quale gli avversari si sono schiantati. Se invece nascono dubbi sull'operato di questo o di quello, allora gli altri possono trovare un varco, inserirsi, e metterli in ginocchio».

Adesso Pavanel guarda avanti: ha fretta di scrivere pagine briose con la Feralpisalò. •



Lastretta di mano tra Massimo Pavanel e il presidente Giuseppe Pasini tra il diesse Oscar Magoni e Leonardo Manzano, Ad di ForSteel

Il progetto

Dare visibilità alle aziende partner: il ritiro sul lago

La presentazione di Massimo Pavanel è avvenuta sotto i capannoni della ForSteel di Offlaga. La ripresa dopo il Coronavirus passa anche attraverso iniziative come questa: non più conferenze nella sala stampa dello stadio «Turina», ma in giro per le aziende della provincia.

Il progetto della Feralpisalò, denominato Most Valuable Partner, punta a valorizzare le imprese sponsor, offrendo loro servizi e visibilità grazie al calcio, coinvolgendole a livello di comunicazione, facendole partecipare in un certo senso alla costruzione dell'annata sportiva.

Il nuovo direttore sportivo Oscar Magoni ha fatto il suo debutto a Gussago, nel salone meeting della Lubrogamma. Ieri, invece, il trasferimento nella Bassa. ForSteel, rappresentata nella circostanza dall'amministratore unico Leonardo Manzano, sta all'inizio della catena da cui poi



Leonardo Manzano (ForSteel)

scaturisce l'acciaio. Creata nel 2009, si occupa di stoccaggio e commercializzazione di ferroleghe, le materie prime necessarie nell'industria siderurgica. Acquista in Ucraina, Sudafrica, India, Brasile, Albania, Turchia, Polonia: paesi ricchi di ferro e di minerali come silicio, manganese, cromo.

GRAZIE ai magazzini dislocati anche in Olanda (a Rotterdam) e nei porti di Genova e Venezia, ForSteel consegna i materiali in tempi brevi, rispondendo alle



La presentazione di Pavanel in un capannone della ForSteel di Offlaga

richieste provenienti da tutta Europa.

All'incontro di ieri, organizzato da Ilenia Setola, responsabile marketing della società verde blu, e da Matteo Oxilia, addetto stampa, hanno collaborato Intrad, operatore di telecomunicazioni con una rete in fibra ottica di 2.900 chilometri, e Carlo Bresciani, lo chef del ristorante San Zago, ambasciatore della cucina italiana in Giappone. Il prossimo appuntamento sul territorio si terrà a Villa Luisa di Portese, frazione di San Felice,

per l'avvio della nuova stagione: «Villa Luisa sarà la base del nostro ritiro estivo, dal 12 al 28 agosto - ricorda il direttore sportivo Oscar Magoni -. Inizieremo con il protocollo Covid il giorno 7 (tamponi, esami), e con i primi allenamenti il 10». Dopo tanti anni di raduni in montagna, da Mezzana-Marilleva in Val di Sole, a Temù e Pinzolo, il presidente Giuseppe Pasini ha deciso di dare una mano agli albergatori locali, in difficoltà per la mancanza di turisti. **sz**